

Denominazione del Corso di Studio :Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari

Classe :L26

Sede : Oristano

Dipartimento: AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Nieddu (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Capitta Adriano (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Dr.ssa Alessandra Del Caro (Docente del CdS)

Prof. Andrea Lentini (Docente del CdS)

Prof. Antonio Piga (Docente del CdS)

Dr.ssa Laura Sussarellu (Manager didattico del CdS)

Il Gruppo di Riesame, costituito dai componenti della Commissione didattica e di qualità, si è riunito per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il 22 gennaio 2015 per analizzare i dati disponibili e discutere delle criticità e delle azioni correttive. La prima bozza del documento è stata inviata il 26 gennaio a tutti i componenti del CdS per la discussione delle azioni correttive e l'eventuale correzione delle parti non condivise.

Il Rapporto è stato approvato in Consiglio del Corso di Studio tenuta in via telematica il 29-30 gennaio 2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Nella discussione telematica sono intervenuti numerosi docenti che hanno contribuito a migliorare il documento eliminando azioni non immediatamente realizzabili e apportando i suggerimenti operativi che sono stati inclusi nella versione definitiva. Le componenti studentesca e docente hanno condiviso un giudizio positivo del Rapporto Annuale di Riesame.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio**1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1: Riduzione degli abbandoni**

Corsi di preparazione al test e lezioni di Matematica e Chimica preparatorie e integrative ai corsi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli interventi hanno portato a una notevole riduzione della percentuale di abbandoni.

Obiettivo n. 2: Migliorare il percorso di studio**Azioni intraprese:**

Incontri con gli studenti finalizzati a verificare le difficoltà nel sostenimento degli esami.

Svolgimento di prove di valutazione *in itinere*.

Monitoraggio sistematico del superamento degli esami e affiancamento nella pianificazione degli esami.

Riorganizzazione del carico didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli interventi non hanno portato ad un miglioramento degli indici di qualità del corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso si svolge nella sede gemmata dell'Ateneo ad Oristano ed è supportata dal punto di vista organizzativo e finanziario da un organismo pubblico privato (Consorzio uno) finanziato annualmente dalla Regione Sardegna. La costante riduzione dei finanziamenti, il ritardo nella loro erogazione e la incertezza per gli stanziamenti successivi portano ad una marcata difficoltà nella gestione e nella programmazione delle attività amministrative e didattiche. I docenti svolgono la loro attività prevalente presso la sede di Sassari e la mancanza di certezze per la stabilizzazione della sede la rende di fatto una "teaching University", con presenza dei docenti limitata allo svolgimento delle attività didattiche.

Il corso di studi è a numero programmato con l'iscrizione massima di 50 studenti. La selezione degli iscritti è basata su un test di ingresso che verte sulle discipline di base: matematica, fisica e chimica.

Nel triennio 2012–2014 si è osservato un incremento dei nuovi iscritti che, nell'ultimo anno, hanno raggiunto il numero massimo programmato (50). I nuovi immatricolati (23 femmine e 19 maschi) hanno una formazione scolastica piuttosto varia provenendo in gran parte da istituti tecnici (48% nell'ultimo anno) e dai licei (33%) e solo in piccola parte da istituti professionali (12%). Il 24% dei nuovi immatricolati proviene da istituti professionali e tecnici agrari mentre il liceo scientifico si dimostra la maggiore fonte dei nuovi iscritti (28%). Il voto medio di diploma degli iscritti non ha avuto variazioni significative passando da 74,5 nel 2011 a 71,3 nel 2014. Bisogna però sottolineare che circa l'85% dei nuovi iscritti ha avuto un voto alla maturità inferiore a 80 e solo il 7,7% ha raggiunto voti superiori a 90.

Tra le province di provenienza dei nuovi iscritti, Oristano rimane la più rappresentata con circa il 40% nel 2014. Cagliari, Sassari, Medio Campidano e Ogliastra forniscono una percentuale di studenti rispettivamente del 21, 13, 12 e 8%, mentre Nuoro Olbia–Tempio e Carbonia Iglesias sono poco rappresentate.

Il numero totale di iscritti ha avuto un progressivo incremento passando da 106 nel 2011 a 142 nel 2014. Gli abbandoni formalizzati con una rinuncia agli studi avvengono in gran parte durante il primo anno d'iscrizione con percentuali che sono state del 38% degli iscritti nell'a.a. 2011–12, del 33% nel 2012–13 mentre per il 2013–14 risulta sinora un solo abbandono (2,3%). La percentuale di iscritti fuoricorso interessa solo il terzo anno ed è notevolmente aumentata passando da valori dell'11,3% del 2012/2013 al 25% del 2013/2014. La percentuale di iscritti regolari attivi ha subito leggera flessione attestandosi su valori di circa il 63% nel biennio

2011-2012 e del 55,5% nel 2014. Il numero di CFU conseguiti mediamente da ciascun studente nell'ultimo triennio è stato sostanzialmente costante passando da 29,1 CFU/studente nel 2011/2012 a 28,8 nel 2013/2014. Lo stesso dato si evince dal numero medio di esami sostenuto per studente che nello stesso periodo si è mantenuto costante e pari a 4,3.

La mobilità studentesca, pressoché assente prima del 2011, è aumentata nel triennio con un numero di studenti che hanno frequentato università straniere (partecipando ai diversi bandi Erasmus) che è stato di 2 nel 2012 e nel 2013 e di 4 nel 2014.

Il numero di laureati è stato di 20 nel 2011/12, 16 nel 2012/2013 mentre per l'ultimo anno accademico, non ancora terminato, risultano finora 15 laureati. La percentuale di laureati in corso è stata del 20% nel 2012 e del 44% nel 2013. Il voto medio di laurea nel 2013 è stato di 107 contro valori di 97 e 105,8 registrati rispettivamente nel 2011 e 2012.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare il percorso di studio L'analisi dei dati ha evidenziato una percentuale di studenti fuoricorso non trascurabile, un basso numero di CFU mediamente sostenuti e un conseguente limitato numero di laureati regolari.

Azioni da intraprendere:

Un deciso intervento politico che definisca il ruolo da assegnare alla sede di Oristano nel sistema della alta formazione regionale è alla base di ogni intervento programmatico e di miglioramento. La trasformazione da "teaching university" a "research university" può favorire una costante e continua presenza dei docenti per garantire oltre che un potenziamento delle attività didattiche, un incremento considerevole delle attività di ricerca sul territorio, ed una conseguente maggior finalizzazione del percorso di studio alla connessione con le realtà produttive della Regione.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'obiettivo specifico, le azioni intraprese nel 2014 per migliorare il percorso di studio non hanno determinato un incremento significativo dei relativi indici di qualità. Tuttavia si ritiene che un miglioramento possa essere raggiunto sviluppando meglio le azioni già intraprese:

Incontri con gli studenti finalizzati a verificare le difficoltà nel sostenimento degli esami.

Svolgimento di prove di valutazione *in itinere*.

Monitoraggio sistematico del superamento degli esami e affiancamento nella pianificazione degli esami.

Riorganizzazione del carico didattico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Commissione Tutorato, costituita nel 2014 da un docente di riferimento per ciascun anno del corso e per ciascun *curriculum*, incontrerà periodicamente gli studenti per verificare il loro percorso di studi e risolvere, quando possibile, le difficoltà legate alla preparazione delle discipline. La Commissione comunicherà tempestivamente al responsabile del corso i problemi di natura didattica segnalati dagli studenti.

La verifica *in itinere* dell'apprendimento delle materie curriculari, resa obbligatoria per tutto il triennio, verrà organizzata dopo lo svolgimento di una parte significativa dei diversi programmi. A tal fine, le lezioni verranno sospese per due settimane e le diverse prove verranno calendarizzate evitando sovrapposizioni.

Il monitoraggio degli esami sostenuti dagli studenti viene attuato dal manager didattico del CdS che provvede a registrare per ciascun esame il numero di studenti iscritti, quanti lo superano e la votazione ottenuta. Il tutor e il manager didattico intervengono affiancando lo studente nella pianificazione degli esami, informandolo di recuperi, esercitazioni e appelli straordinari.

La Commissione Didattica presieduta dal Presidente del CdS ha apportato per l'a.a. 2014-2015 una riorganizzazione del carico didattico del CdS, anche attraverso modifiche al Manifesto degli Studi finalizzate a un più efficace percorso formativo. Gli effetti di tali modifiche potranno essere evidenti solo nell'arco del triennio del corso.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'apprezzamento degli studenti per il CdS

Rimodulazione del carico didattico.

Analisi dei programmi e verifica dei metodi d'insegnamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La prevista redistribuzione del carico didattico finalizzata ad un più equilibrato impegno degli studenti nei due semestri non è stata pienamente realizzata. I colloqui del Direttore del Dipartimento di Agraria e del presidente del CdS con i docenti che hanno registrato un giudizio negativo, hanno avuto un buon esito come attestato dal minor numero di discipline giudicate insufficienti dagli studenti. A questo risultato si ritiene abbiano contribuito diverse riunioni di lavoro per gruppi omogenei di discipline, che hanno concordato di armonizzare i programmi e prestare una maggiore attenzione alle attività pratiche e laboratoriali.

Si ritiene tuttavia che vi siano ulteriori margini di miglioramento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI?

Dall'opinione degli studenti, raccolta dai quesiti di valutazione nell'a.a. 2013-2014, e dai rapporti della Commissione Tutorato emerge un quadro positivo del CdS sia per quanto riguarda i diversi aspetti della didattica sia quelli riguardanti l'organizzazione del corso. Gli studenti hanno infatti espresso un ottimo giudizio dei corsi impartiti con un grado di soddisfazione complessiva di 8,3. Tuttavia dai questionari emerge la consapevolezza che una parte degli studenti ritiene di non possedere conoscenze di base sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in alcune discipline. Inoltre, considerando solo le domande specifiche riguardanti la capacità comunicativa e organizzativa del docente in aula, sebbene emerga una valutazione media piuttosto alta (8,6 e 8,7), si riscontrano giudizi inferiori alla sufficienza per 2 discipline.

Gli studenti, anche attraverso l'attività della Commissione Tutorato, manifestano inoltre disagio per alcune criticità organizzative e avanzano alcune proposte:

- possibilità di usufruire del materiale didattico prima delle lezioni;
- maggiori conoscenze di base per la comprensione di alcune discipline;
- offerta dei corsi liberi con una tempistica che permetta una scelta consapevole degli stessi;
- possibilità di seguire alcuni corsi liberi a partire dal secondo anno;
- una riorganizzazione del calendario didattico che rispetti la consecuzione logica di alcuni insegnamenti;
- migliorare le attività professionalizzanti attraverso un maggior ricorso alle esercitazioni pratiche e con l'inserimento di corsi indispensabili nella preparazione di un enologo quali ad es. Degustazione dei vini.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'apprezzamento degli studenti per il CdS

Risolvere i problemi che hanno determinato un giudizio negativo di alcune discipline. Trovare soluzioni alle problematiche, eminentemente di natura organizzativa, evidenziate dagli studenti.

Azioni da intraprendere:

Analisi dei programmi, verifica dei metodi d'insegnamento e del materiale didattico fornito agli studenti.

Riorganizzazione del calendario didattico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Commissione Didattica continuerà il monitoraggio delle attività legate all'erogazione degli insegnamenti, verificando che il calendario didattico sia compatibile con un equilibrato carico di lavoro nei due semestri e che le programmate esercitazioni pratiche di campo e di laboratorio vengano condotte regolarmente. Si verificherà in accordo con i docenti la possibilità di fornire il materiale didattico prima dell'inizio delle lezioni, in modo da permettere agli studenti di seguire le lezioni con una preparazione preliminare.

Il Direttore del Dipartimento di Agraria, in qualità di responsabile della didattica, e il presidente del CdS definiranno, insieme ai docenti interessati, le più opportune azioni migliorative da apportare negli insegnamenti che hanno registrato un giudizio negativo.

Infine, la programmazione dei corsi liberi verrà stabilita all'inizio dell'anno accademico, proponendo prioritariamente discipline che pur non rientrando tra quelle curriculari siano ritenute di particolare importanza per la formazione professionale del laureato in TVEA.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'efficacia dei tirocini

Fornire una preparazione specifica prima del tirocinio in modo che gli studenti siano in grado di apprezzare tutte le fasi del processo produttivo nelle aziende in cui svolgono il tirocinio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le misure correttive previste per questo obiettivo sono state in gran parte disattese. Il regolamento del Dipartimento di Agraria che disciplina il tirocinio pratico applicativo prevede come unico limite all'accesso la presentazione della domanda almeno un anno prima della conclusione del ciclo di studi. Inoltre non è stata ancora completata la modifica del regolamento che prevede di dedicare parte dei CFU del tirocinio ad una preparazione specifica preliminare da attuare nei laboratori dell'Università.

Al termine del tirocinio, oltre alla compilazione dei nuovi libretti delle attività svolte, lo studente e il tutor aziendale avranno il compito di compilare due questionari, da consegnare in busta chiusa, con osservazioni tese a verificare l'efficacia di questa esperienza e a proporre interventi migliorativi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Gli studenti continuano a lamentare alcune criticità nello svolgimento del tirocinio formativo presso alcune aziende convenzionate con l'Università. In particolare alcuni studenti pensano di essere sottoimpiegati e di non essere coinvolti adeguatamente nelle diverse fasi dei processi lavorativi delle aziende. Altri ritengono di non avere una preparazione sufficiente per apprezzare a pieno un'esperienza pratica nel mondo lavorativo.

I tutor delle aziende e degli enti convenzionati sono stati contattati telefonicamente per rispondere a un questionario teso a migliorare l'efficacia del tirocinio. Il questionario, composto da 5 domande, prevedeva una valutazione da 1 (inadeguato) a 5 (molto soddisfacente). L'analisi 2014 ha come periodo temporale di riferimento da settembre 2013 a settembre 2014, con 17 studenti che hanno effettuato il tirocinio in 15 enti e aziende. Sono state contattate 7 aziende (il 47% del totale), e di queste hanno risposto in 6 (il 40% del totale). Le aziende intervistate hanno giudicato il livello di preparazione dello studente (grado di soddisfazione 4,0) e il suo impegno durante il tirocinio (grado di soddisfazione 4,6) soddisfacenti. Esse inoltre hanno ritenuto che alla fine del tirocinio lo studente avesse acquisito abilità proprie del lavoro svolto in azienda (grado di soddisfazione 4,6). Anche il progetto formativo del tirocinio (grado di soddisfazione 4,4) e il livello di collaborazione con l'Università (grado di soddisfazione 4,1) sono apparsi di buon livello.

È stata fatta anche una domanda aperta per raccogliere eventuali problematiche o suggerimenti da parte dell'Azienda. Non sono emerse particolari criticità. Il grado di soddisfazione delle aziende è migliorato rispetto a quello rilevato nell'anno precedente. Tuttavia il numero di aziende che ha risposto al questionario è piuttosto limitato e si ritiene importante trovare una modalità per avere un parere da tutte le aziende che ospitano i tirocinanti.

Le informazioni sull'ingresso del mondo del lavoro dei laureati in TVEA sono state ottenute attraverso un'intervista telefonica curata dalla manager didattica del CdS. Dall'analisi dei dati risulta che dei 28 laureati del triennio 2012-2014 il 25% ha proseguito gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale; il 36% sta lavorando in un settore attinente il titolo di studio conseguito, il 7% svolge un'attività non attinente il titolo di studio mentre un altro 32% non ha mai lavorato. Un'analisi più specifica dei due *curricula* del CdS evidenzia che i laureati nel *curriculum* in Viticoltura ed Enologia lavorano più facilmente nel loro settore specifico, mentre i laureati in quello di Tecnologie alimentari hanno una maggiore tendenza a proseguire gli studi specialistici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'efficacia dei tirocini

Fornire una preparazione specifica prima del tirocinio in modo che gli studenti siano in grado di apprezzare tutte le fasi del processo produttivo nelle aziende in cui svolgono il tirocinio.

Azioni da intraprendere:

Vincolare l'accesso al tirocinio al superamento di alcuni esami specifici.

Rimodulazione dei CFU dedicati al tirocinio.

Monitoraggio sulla qualità del tirocinio sia dal lato studente che da quello aziendale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verrà proposta una modifica del "Regolamento per lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo" del Dipartimento di Agraria che consenta di vincolare l'inizio dell'attività di tirocinio al superamento degli esami che forniscono le basi teoriche dei processi produttivi dell'azienda che lo studente intende frequentare. Per una maggiore efficacia del tirocinio si proporrà di dedicare parte dei CFU dell'attività pratica-applicativa ad una preparazione specifica preliminare da attuare nei laboratori dell'Università.

Il monitoraggio sulla qualità del tirocinio verrà attuata con i questionari previsti e dall'intervista diretta degli studenti che hanno concluso l'attività aziendale. L'analisi dei dati così ottenuti permetteranno di verificare l'efficacia di questa esperienza, di proporre interventi migliorativi e di selezionare le aziende più adatte alle esigenze degli studenti.